

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio dell'anno duemilatrecento, disciplinato dall'articolo 2423 e ss. del Codice Civile, presenta elementi caratterizzanti e di differenziazione rispetto ai bilanci degli anni precedenti che obbligano, ai fini di una corretta e completa conoscenza dello status societario, ad una attenta valutazione tecnica dei fattori generatori e dei principali indici di risultato.

Il contesto nel quale si è sviluppato e le dinamiche che l'hanno determinato assumono quest'anno un particolare rilievo per la incidenza straordinaria che hanno avuto sui singoli fattori di costo e di ricavo.

Infatti, l'esercizio finanziario 2013, da ricondurre per cinque mesi all'attuale gestione, si è caratterizzato per due significativi eventi societari:

- Il superamento del minimo impegno, in attuazione della deliberazione CIPE n.52 del 4 aprile 2001 e di quelle successivamente emanate in materia anche dall'A.E.E.G.;
- Il rinnovo della governance societaria e le modifiche statutarie approvate nella Assemblea dei Soci del 24 luglio 2013, anche in attuazione della spending review. La Società, in particolare, ha modificato la sua struttura di governo che è stata affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri dei quali due scelti tra i dipendenti delle Amministrazioni socie mentre il terzo, scelto tra soggetti estranei, ricopre le funzioni di Presidente e di Amministratore Delegato.

L'eliminazione del minimo impegno, avvenuto con decorrenza 1 giugno 2013, ha radicalmente modificato la struttura della tariffa, il suo impianto, i criteri di determinazione, comportando però notevoli incertezze sui futuri ricavi societari, in quanto il presupposto normativo dell'isoricavo ha trovato una difficile applicazione anche per la mancata esistenza di uno storico dei consumi d'utenza.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 1 agosto 2013, ha introdotto sostanziali novità nella organizzazione societaria, decretando il superamento della preesistente struttura matriciale e attuando un modello più elastico e di maggiore autonomia decisionale, focalizzato principalmente sulla risoluzione delle primarie problematiche societarie, sia di natura gestionale che legate al recupero dei crediti verso utenti e clienti (morosità utenza, in particolare).

L'attenzione prestata ai crediti, e in primis a quelli realmente esigibili, con il conseguente smobilizzo dei crediti di difficile o impossibile esazione, rende il bilancio di elevata trasparenza e, nonostante i risultati operativi di fine esercizio siano alquanto negativi, rappresenta il punto di partenza per una gestione più mirata alle criticità aziendali e pone i diversi stakeholder nella condizione di guardare con maggiore credibilità, trasparenza e senza alcuna riserva al futuro di Alto Calore Servizi S.p.A.

L'entità del risultato netto è già di per sé indicativa dell'andamento dell'esercizio 2013 che, pur non positivo in assoluto – per i motivi che saranno esplicitati infra in questa Relazione e nella Nota Integrativa al Bilancio – sconta principalmente gli effetti di quella che possiamo definire una sorta di “operazione verità”.

Essa è stata, sin dall'indomani del nostro insediamento, incondizionatamente ricercata e poi pervicacemente perseguita non solo in stretta aderenza alla clausola bilancistica basilare della rappresentazione veritiera e corretta, nonché, vista la speciale natura giuridica della Società, in ossequio ai dettami pubblicistici di trasparenza ed imparzialità, ma anche e soprattutto perché costituisce la pre-condizione ineludibile per la fedele misurazione del “reale” risultato derivante dalla gestione aziendale, su cui è richiesto di esprimere il Vostro giudizio.

Il bilancio di esercizio dell'anno duemilatreddici si chiude con una perdita netta di € 5.266.772, per le motivazioni successivamente dettagliate. In breve sintesi, la negatività del risultato è dipesa prioritariamente dalla diversa allocazione contabile rispetto al bilancio dell'esercizio precedente di alcune voci di costo (personale e manutenzioni sulle reti idriche in particolare): nel presente bilancio 2013, invero, esse concorrono – secondo il principio di competenza – interamente al risultato economico finale, figurando tra i costi d'esercizio; diversamente, negli esercizi precedenti, tali voci sono state capitalizzate, mediante la loro iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali, partecipando al risultato di esercizio solo pro-quota sotto forma di ammortamento di spese pluriennali.

Questa differente sistemazione bilancistica – da preferirsi alla luce dei corretti principi contabili – ha, ovviamente, influenzato il risultato di esercizio 2013, il quale, sebbene – sulla scorta di una superficiale analisi e di un mero confronto algebrico rispetto a quello evidenziato nel bilancio precedente – mostri prima facie un peggioramento della situazione

economica della società, in realtà, come meglio esplicitato nel prosieguo della presente Relazione nonché della Nota Integrativa, sterilizzando gli effetti di questa diversa impostazione contabile, si attesta su una entità sostanzialmente in linea con il livelli registrati nel 2012.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno subito un buon incremento anche in virtù dei risultati molto confortanti che ha fornito il nuovo piano di rilevamento dei consumi (lettura dei contatori).

I costi del personale sono sostanzialmente stabili, nonostante che, dalla lettura del bilancio, si appalesi un incremento di oltre 3,6Ml di Euro (pari a circa il 22%) rispetto all'anno 2013. Esso è da attribuirsi esclusivamente alla già richiamata capitalizzazione di una parte delle spese del personale, operata nel bilancio d'esercizio dell'anno 2012 nonché all'iscrizione nel bilancio di chiusura dell'una tantum derivante dal rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro avvenuto, nel corso del 2013.

I costi effettivi del personale hanno subito, quindi, un incremento reale di soli 0.5Ml di Euro, proprio in vista di tale rinnovo contrattuale.

Altra voce significativa di bilancio relativa ai costi è la spesa per energia che, nel 2013, ha subito un incremento di circa 0.5Ml di Euro: il mercato dell'energia ha presentato dinamiche incidenti su aziende energivore come ACS. I prezzi di acquisto sono stati, nel corso dell'anno 2013, praticamente costanti o in lieve ascesa a causa della forte incidenza e dell'incremento degli oneri generali di sistema (dispacciamento etc.). I consumi energetici si sono attestati su valori elevati, molto prossimi ai valori massimi in assoluto raggiunti nell'anno 2012.

Tutto ciò ha spinto il nuovo CdA a mettere in campo le prime significative azioni d'intervento, in primis aderendo alla Convenzione CONSIP per l'acquisto di energia elettrica da Gala S.p.A, opportunità a cui hanno accesso solo le società e gli enti a totale partecipazione pubblica. Inoltre, Alto Calore Servizi S.p.A. ha istituito un gruppo di lavoro e di miglioramento per il controllo dei vari centri di costo che ha consentito una sensibile inversione di rotta nel corso dei primi mesi dell'anno 2014, ove si osservano riduzioni sia dei consumi che delle spese nell'ordine del 10-15% rispetto ai medesimi periodi dell'anno 2013, attestandosi sugli stessi valori del 2011.

I costi di manutenzione sulle reti sono risultati pari a 0.8Ml di Euro: il dato non è ragguagliabile alle annualità precedenti, sia per un diverso regime manutentivo assicurato per l'anno 2013 da lavoratori interinali e da noli a freddo rispetto alla esternalizzazione del servizio effettuato negli ultimi

decenni sia per la capitalizzazione dei costi manutentivi, sempre effettuata in esercizi passati.

L'esecuzione dei lavori "in house" non aveva sortito effetti positivi soprattutto nel numero medio di interventi manutentivi mensili, comportando, conseguentemente, un maggior "consumo di risorsa" e maggiori costi energetici. Si è, quindi, ristabilito l'originario impianto manutentivo, attivando nel mese di novembre 2013 otto procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento delle reti idriche interne, della durata di ventiquattro mesi, e per un importo complessivo di circa 2.2Ml di Euro.

I principali indici di risultato che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 sono descritti in dettaglio nel prosieguo.

I valori espressi dai suddetti ratios, letti unitamente al risultato d'esercizio, non possono essere certamente considerati lusinghieri ed inducono a stimare in modo non soddisfacente gli esiti economici raggiunti nel 2013 ma si inquadrano coerentemente nell'ambito delle condizioni generali e infra-strutturali del mercato di riferimento e di quelle particolari del nostro sistema di approvvigionamento, nonché nell'inaugurato contesto metodologico - gestionale il quale – una volta scontato il penalizzante effetto start-up – produrrà in seguito certamente i risultati positivi auspicati.

In sintesi, Alto Calore Servizi Spa ha registrato nell'anno 2013 momenti di difficoltà e di incertezza soprattutto per:

- l'assenza di una liquidità bancaria, ridotta nell'anno 2011 a valori puramente simbolici;
- gli effetti conseguenti al nuovo regime tariffario, che si è rivelato non scevro da criticità e meritevole di una revisione;
- gli scarsi risultati conseguiti nell'attività di recupero dei crediti e del contenimento dei costi per energia elettrica.

Con l'insediamento del nuovo CdA, in ogni caso, si sono attivate azioni finalizzate al contenimento e alla ottimizzazione dei costi, alla riduzione dei consumi energetici, al controllo dei costi per straordinari, senza omettere le iniziative assunte per correggere alcune anomalie sulla remunerazione del personale.

Sul fronte dei ricavi, significativi sono i primi risultati ottenuti dalla riattivazione di squadre operative composte esclusivamente da personale societario per la rilevazione dei consumi e per l'ispezione degli impianti idrici presso le singole utenze.

I costi della corporate governance hanno subito una riduzione immediata del 70% circa su base annua se si tiene conto degli emolumenti deliberati dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 24 luglio 2013 allorquando si è anche rinnovata la composizione del Consiglio di Amministrazione costituito da tre membri in coerenza con la normativa vigente in materia.

Le perdite di esercizio imporranno alla Società di agire in linea con l'articolo 2446 del Codice Civile, in conformità delle procedure e dei tempi prescritti, anche grazie alle scelte operate lo scorso ottobre dai medesimi Comuni Soci di provvedere, dopo dieci anni di attività, alla integrazione in Alto Calore Servizi S.p.A. del patrimonio netto della società Alto Calore Patrimonio & Infrastrutture S.p.A., il che consentirà un deciso incremento del patrimonio della società ACS attraverso l'apporto sopra evidenziato.

L'anno 2013, nella sua negatività di esercizio, ha assunto, comunque, i connotati di un anno di transizione e di assestamento contabile e di bilancio: va, comunque, sottolineato come l'Azienda, nel secondo semestre dell'anno, si sia mossa su una linea di significativa discontinuità, sia formale che sostanziale, rispetto al passato.

L'anno 2014 si presenta con prospettive ben diverse, in quanto ci si attendono positivi risultati dalle diverse azioni correttive, in parte già apportate nelle politiche gestionali della società.

L'attuale Consiglio di Amministrazione ha inteso costruire il futuro della Società su tre pilastri portanti strategici e su diverse azioni operative strutturali.

Assi portanti strategici dell'Azione Amministrativa dell'anno 2014

- Obiettivi economico finanziari: le priorità in materia debbono essere individuate nell'ambito della riduzione dei costi, con specifico riguardo a quelli di energia elettrica e per manutenzione delle reti idriche e dei ricavi, perseguendo la già iniziata opera di rilevazione delle letture dei misuratori, facendola divenire un'attività continuativa e costante; in termini finanziari il piano di recupero della morosità pregressa determinerà un miglioramento della leva finanziaria aziendale con effetti anche sull'indebitamento bancario che, per l'esercizio 2014 subirà una sostanziale e decisa riduzione.
- Obiettivi gestionali: efficientare la gestione, ridurre il regime delle perdite, migliorare il livello di protezione e salvaguardia delle fonti di approvvigionamento, programmare di concerto con l'Autorità d'Ambito

un piano di investimenti di breve periodo con utilizzazione di fondi pubblici, contrastare il fenomeno della morosità, normalizzare le attività di rilevazione dei consumi, razionalizzare le sedi periferiche.

- Obiettivi di servizio: attuare la carta dei servizi, prevenire le contestazioni degli utenti, sviluppare la comunicazione, ridurre i tempi di allacciamento, dare completa attuazione al Sistema di Qualità societario, revisionare e aggiornare l'anagrafica dell'utenza, allargare le forme di invio delle bollette all'utenza e di riscossione delle stesse.

Principali Azioni strutturali del Piano Operativo di Gestione dell'anno 2014

- Consolidamento delle iniziative avviate nel rilevamento dei consumi e nel recupero dei crediti. Necessita, in particolare, sia per dare maggiore certezza ai ricavi societari che per una migliore gestione dei rapporti con la clientela, conferire organicità e sistematicità a dette attività, assicurando, in particolare, cicli di lettura con regolare periodicità;

- Adeguamento dell'attuale quadro tariffario che, nel rispetto del principio dell'isoricavo e in conformità del metodo tariffario nazionale, dovrà recepire alcuni dei correttivi richiesti da diverse Associazioni dei Consumatori a tutela principalmente delle famiglie più numerose e con redditi bassi, assicurando, nel contempo, una forbice tariffaria meno squilibrata nelle fasce di consumo più ordinarie;

- Efficientamento energetico degli stabili e degli impianti tecnologici, da eseguirsi attraverso un preliminare audit energetico sia sui beni immobili che su quelli strumentali (macchine ed attrezzature) e finalizzato alla individuazione delle migliori caratteristiche tecniche di esercizio o degli interventi edili necessari per ottimizzare i consumi;

- Ammodernamento degli impianti più obsoleti e ristrutturazione delle reti di distribuzione, mediante una azione di sensibilizzazione delle Amministrazioni comunali (tenute, in qualità di proprietari dei sistemi di distribuzione, alla programmazione e realizzazione degli interventi), di supporto nella progettazione e nel reperimento delle risorse finanziarie o nella stipula di accordi bilaterali o di livello sovracomunale per l'utilizzo di altre fonti di finanziamento.

- Sviluppo di progetti finalizzati alla razionalizzazione e all'ammodernamento dei sistemi di adduzione.

- Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la produttività aziendale, innanzitutto mediante il superamento dello schema organizzativo "a matrice" in favore della tipologia "gerarchico-funzionale", programmando una organica riorganizzazione aziendale, che risulta in

avanzato stato di definizione e che verrà comunque attuata entro l'esercizio 2014. Inoltre, si rileva che, nell'ottica di eliminare sperequazioni e di ridurre costi ingiustificati, si è già provveduto a recedere-disdettare gli accordi sindacali sottoscritti aventi ad oggetto l'istituzione di un "superminimo", ossia di un trattamento economico aggiuntivo alle retribuzioni previste dal vigente CCNL Gas-Acqua (e dallo stesso non contemplato), erogato ai dipendenti della Società, riservandosi, tuttavia, di implementare per il futuro un valido e premiale sistema retributivo maggiormente legato alla produttività. In questo contesto le future politiche societarie sul personale saranno ispirate, nel rispetto degli obblighi e delle limitazioni derivanti dalla normativa vigente, eminentemente al canone fondamentale ed irrinunciabile della valorizzazione meritocratica della risorsa umana.

Un ultimo riferimento sull'attuazione in ACS delle norme legislative in materia di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa.

Alto Calore Servizi Spa, nel corso dell'anno 2013, ha provveduto ai primi adempimenti attuativi delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n.190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"); il responsabile nominato ha in corso di attuazione le procedure per la individuazione di un modello generale di gestione e di regolamentazione delle materie in rassegna.

Relativamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/01 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300") non si sono registrate nell'anno 2013 segnalazioni di fatti costituenti reato anche attinenti alla responsabilità amministrativa.

Auspicando che la presente Relazione sia risultata fedele, equilibrata ed esauriente, Vi invitiamo alla sua approvazione, unitamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione A.D.

dott. Raffaello De Stefano

Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci

Ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto, ed a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/03/2014, i signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della Società in Avellino al C.so Europa 41, in prima convocazione il giorno 22 aprile 2014 alle ore 8.00 ed, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 23 aprile 2014, alle ore 16.00, stesso luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Bilancio al 31/12/2013 e destinazione risultato di esercizio.

La documentazione relativa al Bilancio è depositata presso la sede sociale nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

Avellino, 7 aprile 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
A.D.

dott. Raffaello De Stefano

RISULTATI DELL'ANNO

Il bilancio dell'esercizio 2014 presenta un risultato ante imposte è di euro 978.425.

L'utile di esercizio è di euro 158.425 ed evidenzia l'inversione di tendenza verificatasi nel corso dell'esercizio in esame frutto di un'estrema attenzione al contenimento dei costi di periodo.

Quindi il bilancio che si porta all'approvazione dell'assemblea dei soci riguarda per tutto il periodo l'operato del CdA in carica che ha continuato a perseguire quelle politiche di estrema attenzione per tutte quelle voci di spesa che potevano e dovevano essere monitorate e controllate per ridurne l'impatto al Conto Economico e sulla situazione finanziaria societaria. Passando ad esaminare più in dettaglio le poste del progetto di bilancio portato in approvazione dell'assemblea, si nota come quest'anno la Differenza tra il Valore e Costi della Produzione è tornata positiva per € 1.699.451 indice della positività registrata nella gestione caratteristica della società.

Inoltre bisogna segnalare anche un decremento dei costi per energia elettrica che registrano nell'esercizio in chiusura una riduzione di € 1.233.270 rispetto a quelli già registrati nel corso del precedente esercizio.

Il margine operativo lordo risulta pari a € 4.629.671 contro € 2.130.380 del 2013. Si registra un miglioramento pari ad € 2.499.291 rispetto all'anno precedente.

La differenza tra il valore ed i costi della produzione si evidenzia per € 1.699.451 positivi, contro € - 799.366 Euro del 2013.

Il costo totale del lavoro è pari ad € 18.361.350 e si è decrementato di € 793.383 rispetto all'anno precedente.

La forza lavoro stabilizzata al 31.12.2014 risulta essere di 358 unità.

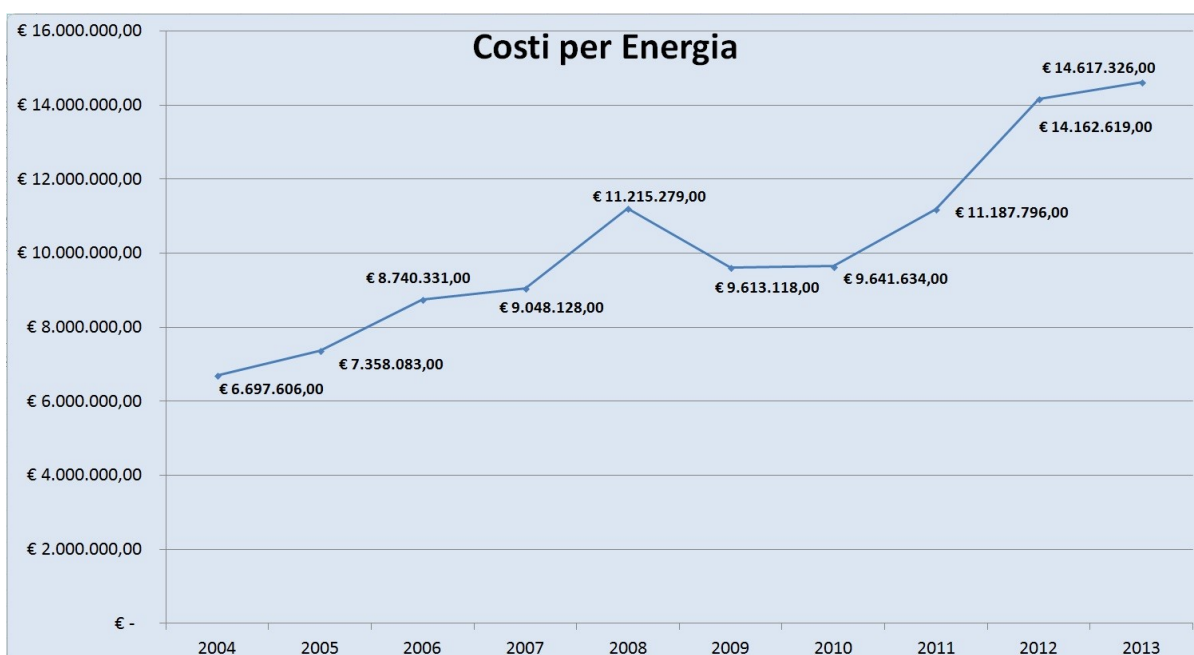
Nel corso del mese di dicembre 2014 si è completata l'operazione di fusione per incorporazione della società Alto Calore Patrimonio & Infrastrutture spa in liquidazione nell'Alto Calore Servizi Spa. Per tale ragione si è registrato il positivo impatto di tale operazione sullo stato patrimoniale societario che, proprio a causa dell'iscrizione degli assets già contenuti nel bilancio dell'ACP ha visto incrementarsi in maniera decisa anche il patrimonio netto societario, circostanza che ha

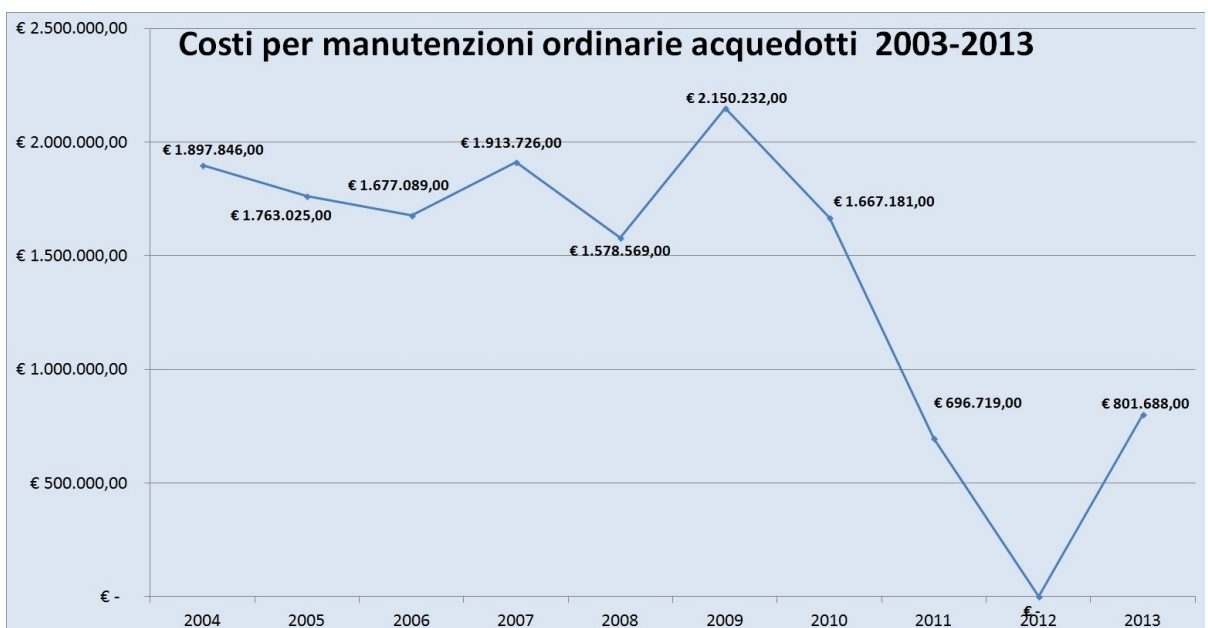
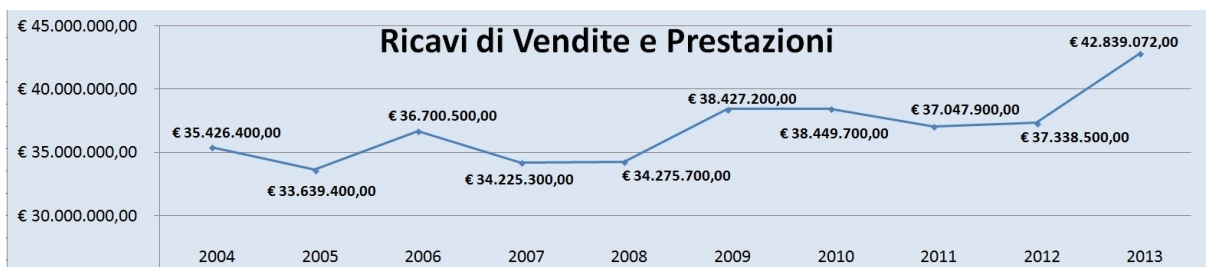
determinato anche la non applicazione dei contenuti dell'art. 2446 c.2 c.c., in quanto il patrimonio oggi presente in bilancio è capiente rispetto alle richiamate prescrizioni di legge, rispetto alle perdite pregresse presenti in bilancio.

PRINCIPALI DATI ED INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito vengono evidenziate le principali variazioni che sono intervenute nel corso del 2014 sui conti economici della società:

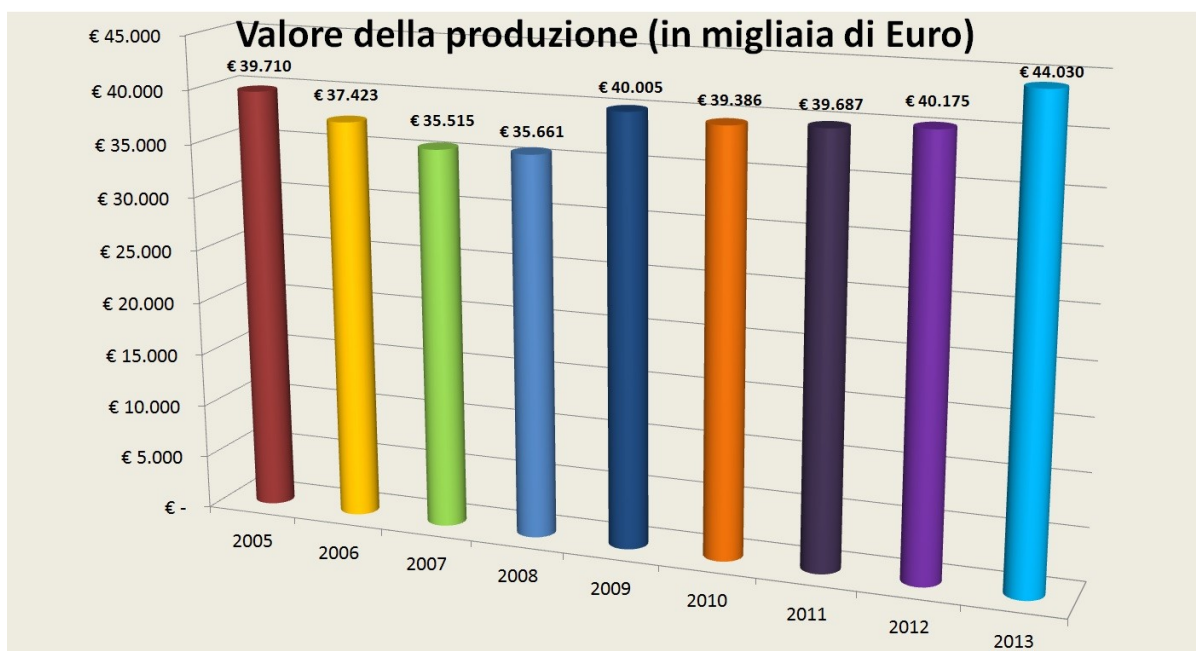
(Valori espressi in €/Mln)	2013	2012	Scostam ento	Note
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.839.072	37.338.593	+5.500.479	Si evidenzia un sostanziale incremento generato sostanzialmente dal riflesso delle letture rispetto agli standard di fatturato registrati fino al precedente esercizio
Altri ricavi e proventi	1.191.061	2.836.755	-1.645.694	Rispetto al 2012 si sostanzia un decremento delle sopravvenienze attive della gestione caratteristica
Valore della produzione	44.030.133	40.175.348	+3.854.785	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.594.748	16.068.251	+526.497	Rispetto al 2012 si sostanzia un incremento determinato essenzialmente dai costi per energia elettrica
Servizi	4.345.271	3.469.709	+875.562	L'incremento è riferibile ai costi di manutenzione ordinaria non più capitalizzati, spese per competenze legali e indennità per risarcimento danni
Godimento beni di terzi	594.201	250.981	+343.220	Si sono incrementati a causa della mancata capitalizzazione dei costi per canoni locazione e noleggio automezzi.
Personale	19.154.733	15.499.055	+3.655.678	L'incremento dei costi si riferisce alla mancata capitalizzazione degli stessi e all'iscrizione dell'una tantum prevista dal rinnovo del contratto di lavoro.
Variazioni delle rimanenze	19.739	73.482	-53.743	
Oneri diversi di gestione	545.137	522.615	+22.522	
Costi della produzione	44.829.499	39.473.777	+5.355.722	
EBITDA	2.130.380	1.977.115	+153.265	Il MOL positivo e migliorato rispetto al 2012 evidenzia l'attenzione alla gestione caratteristica con specifico riguardo alla componente dei ricavi
Ammortamenti e svalutazioni	3.575.670	3.589.684	-14.014	
Accantonamenti per rischi				
EBIT	-1.445.290	-1.612.569	+167.279	
Proventi/Oneri finanziari	-831.100	115.968	-987.068	
Proventi /oneri Straordinari	-2.859.109	44.351	-2.903.460	
Risultato prima delle imposte	-4.489.172	864.088	-5.353.260	
Imposte	777.600	719.325	+58.275	
Risultato di esercizio	-5.266.772	144.763	-5.411.535	

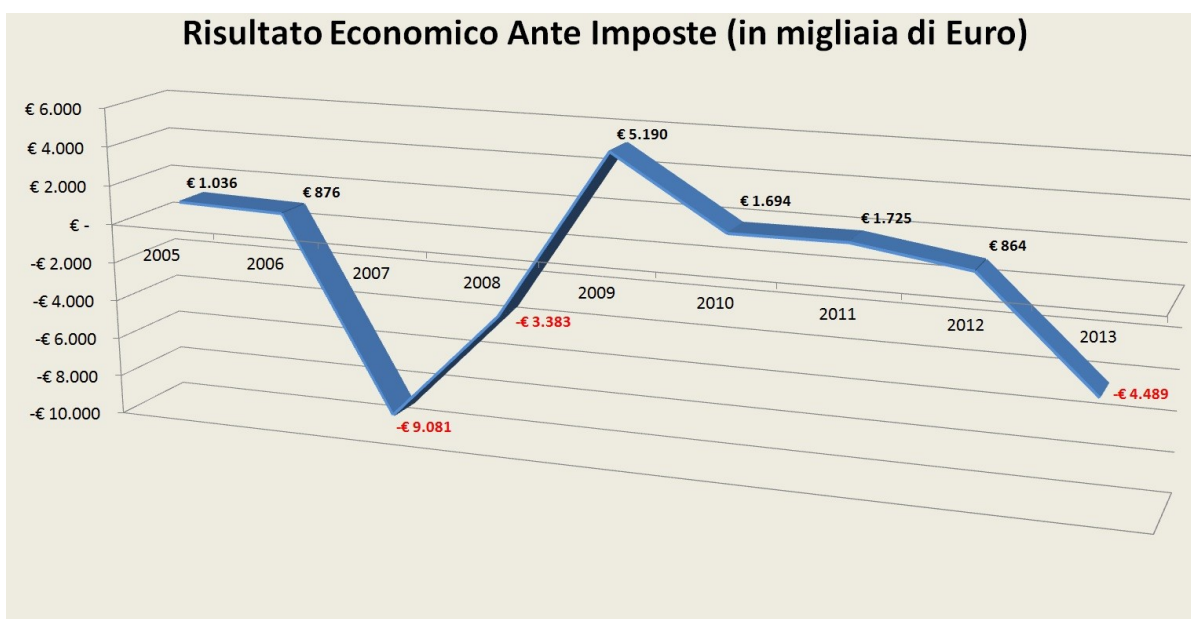
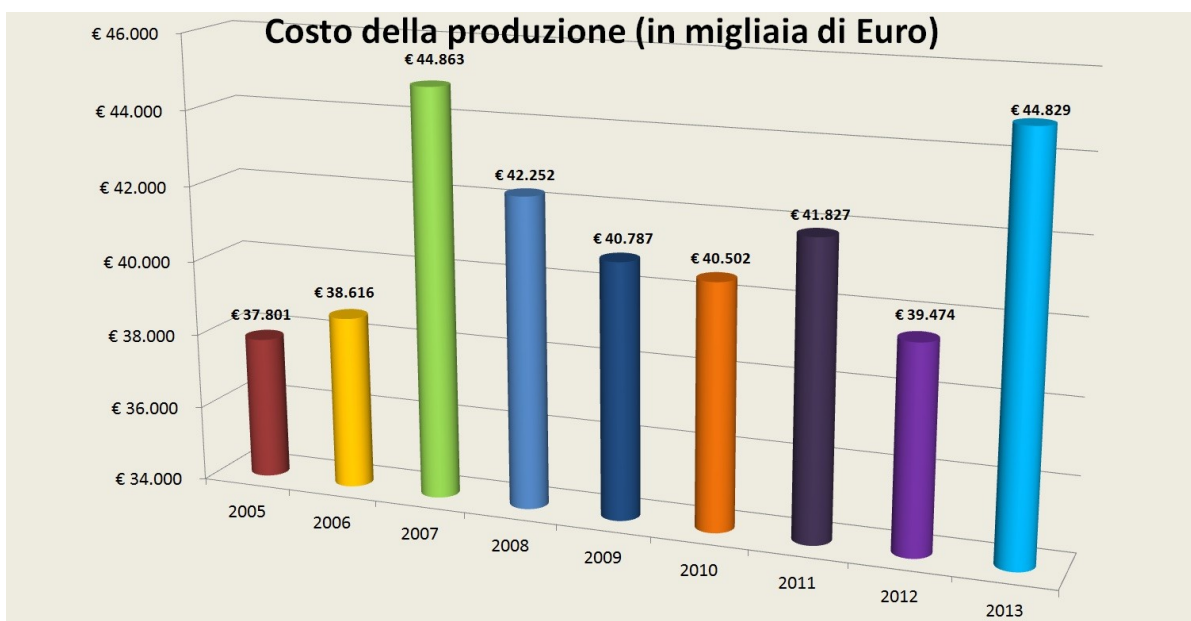




Il risultato economico storico ante imposte si caratterizza per la seguente evoluzione:

ANNO	Valore della Produzione (in migliaia di Euro)	Costo della Produzione (in migliaia di Euro)	Risultato economico ante imposte (in migliaia di Euro)
2005	€ 39.710	€ 37.801	€ 1.036
2006	€ 37.423	€ 38.616	€ 876
2007	€ 35.515	€ 44.863	-€ 9.081
2008	€ 35.661	€ 42.252	-€ 3.383
2009	€ 40.005	€ 40.787	€ 5.190
2010	€ 39.386	€ 40.502	€ 1.964
2011	€ 39.687	€ 41.827	€ 1.725
2012	€ 40.175	€ 39.474	€ 864
2013	€ 44.030	€ 44.829	- € 799





Il bilancio d'esercizio in fase di approvazione presenta un Valore della Produzione pari a € 43.663.912 che è sostanzialmente analogo rispetto al valore riferito al precedente esercizio.

I costi di produzione, passando da € 44.829.499 del 2013 a € 41.964.461 del 2014, sono quelli che hanno determinato il sensibile miglioramento economico registrato dalla società nel corso del 2014 dato che ha determinato l'inversione di tendenza anche del risultato di esercizio rispetto a quello del 2013.

La differenza algebrica della posta in commento è quindi pari ad € 2.865.038.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 42.657.660
Produzione interna	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 42.657.660
Costi esterni operativi	€ 19.666.639
Valore aggiunto	€ 22.981.021
Costi del personale	€ 18.361.350
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 4.629.671
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.511.007
RISULTATO OPERATIVO	€ 1.118.664
Risultato dell'area accessoria	€ 580.787
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 2.076.639
EBIT NORMALIZZATO	€ 3.776.090
Risultato dell'area straordinaria	-€ 1.641.946
EBIT INTEGRALE	-€ 2.134.144
Oneri finanziari	€ 1.155.719
RISULTATO LORDO	€ 978.425
Imposte sul reddito	€ 820.000
RISULTATO NETTO	€ 158.425

ANDAMENTO GESTIONALE E RISULTANZE ECONOMICHE

Come già in precedenza accennato i valori del bilancio 2014, per effetto dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società ACP nell'ACS, non sono omogenei rispetto a quelli del 2013 proprio a causa dell'integrazione dei dati provenienti dall'ACP nell'ambito di quelli riferiti all'ACS.

Inoltre il 2014 ha visto la adesione alla società della Comune di Montemiletto già socio in passato ed oggi nuovamente ammesso alla compagine societaria dall'assemblea dei soci attraverso la sottoscrizione dello stesso numero di azioni già detenute dallo stesso Ente Pubblico, circostanza che ha determinato l'incremento del capitale sociale per la quota corrispondente alla parte di patrimonio netto spettante alle 236.436 azioni.

Il Conto Economico Riclassificato evidenzia risultanze economiche decisamente migliorative rispetto a quanto esposto nell'esercizio precedente. A fronte di un Valore della produzione Operativa pari ad Euro 42.657.660 contro un valore 2013 pari ad Euro 42.839.072, si riscontra un sensibile decremento dei costi, con particolare riguardo a quelli per il Personale che evidenziano nell'esercizio in chiusura un risultato pari ad € 18.361.350 contro il dato 2013 pari a € 19.154.733.

Quanto esposto determina un MOL (Margine Operativo Lordo) positivo per Euro 4.629.671 a fronte di un dato 2013 pari ad Euro 2.130.380 già di per sé positivo.

Anche il Risultato Operativo e gli altri Indicatori attestano il consolidamento della rassicurante tendenza gestionale, con un miglioramento rispetto al precedente esercizio.

I ricavi evidenziano in dato sostanzialmente coincidente rispetto all'esercizio precedente anche per l'effetto dell'autorizzazione ottenuta dalla competente Autorità per l'Energia il Gas e le Risorse Idriche che a seguito dell'istruttoria opportunamente formalizzata, ha approvato ed autorizzato la revisione delle tariffe idriche per il 2014 nella misura dell'8%. I Costi della Produzione ammontano complessivamente a € 41.944.461 a fronte di un valore del 2013 pari a € 44.829.499, con un decremento di € 2.865.038.

Al loro interno, come si evince dalla tabella che segue, risultano incrementati i costi per acquisto delle materie prime, sussidiarie e di consumo, passati da € 16.594.748 ad €15.307.665, si riducono anche i costi per servizi che subiscono una variazione di € 1.287.083, i costi per

godimento di beni di terzi che variano di € 395.643 in meno rispetto all'anno precedente, ed i costi per il personale di cui segue un'analisi specifica.

	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazione
COSTO DELLA PRODUZIONE	41.964.461	44.829.499	-2.865.038
di cui			
Per materie prime sussidiarie e di consumo	15.307.665	16.594.748	-1.287.083
Per servizi	4.143.734	4.345.271	-201.537
Per godimento di beni di terzi	198.558	594.201	-395.643
Per il personale	18.361.350	19.154.733	- 793.383
Ammortamenti e svalutazioni	3.511.007	3.575.670	-64.663
Variazioni delle rimanenze	16.682	19.739	-3.057
Oneri diversi di gestione	425.465	545.137	-119.672

Il costo del personale ammonta ad € 18.361.350, con un decremento di € 793.383 rispetto al 2013, variazione quasi esclusivamente ascrivibile alla parte fissa, "salari e stipendi".

Nell'ambito del costo della produzione, la voce "Oneri diversi di gestione", subisce un ulteriore decremento. Tale voce presenta la contrazione dei costi per amministratori conseguenza della rigida applicazione della c.d. spending review.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il patrimonio netto al 31.12.2014 è pari ad € 131.506.760.

A tal proposito bisogna che a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nel 2014, tale voce del bilancio aziendale ha subito un deciso quanto rilevante incremento rispetto al 2013 proprio a seguito dell'iscrizione delle voci riferite alle consistenze patrimoniali che provenivano dal bilancio dell'incorporata ACP.

Conseguentemente a seguito del rinvio deliberato dall'Assemblea dei soci ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 c.c. in merito all'eventuale riduzione del patrimonio netto societario, tale obbligo non è più richiesto in quanto il patrimonio netto ha registrato un deciso incremento, circostanza che ne ha determinato la capienza rispetto ai risultati di esercizio già iscritti nel bilancio societario.

Per una più completa analisi delle variazioni di Patrimonio Netto si rinvia allo specifico commento della Nota integrativa. In questa sede si ritiene opportuno analizzare la struttura patrimoniale dell'ACS realizzando adeguate analisi in merito alla capacità dell'azienda di far fronte alle uscite immediate e future attraverso le disponibilità liquide, prontamente liquidabili e le immobilizzazioni finanziarie a disposizione. A tale fine, si riportano di seguito le riclassificazioni dello SP a liquidità decrescente relative agli anni 2013 e 2014.

IMPIEGHI			FONTI DI FINANZIAMENTO		
	2013	2012		2013	2012
ATTIVO CORRENTE			PASSIVO CORRENTE		
Liquidità immediate <i>Cassa e banca</i>	2.283.659	1.046.409	banche c/passivo	7.188.047	7.176.123
Liquidità differite <i>Crediti a breve</i>	96.334.188	86.379.900	debiti vs fornitori debiti diversi a breve	51.428.025 34.036.035	40.196.180 27.877.861
Disponibilità finanziarie <i>Titoli</i>	0	0	<u>TOT.PASS. A BREVE</u>	92.652.107	75.250.164
Disponibilità economiche <i>Scorte</i>	426.961	446.700	PASSIVO A MEDIO/LUNGO TERM.		
<u>TOT.ATT.CORR.</u>	99.044.808	87.873.009	Debiti di finanziamento		
			<i>Mutui passivi</i>	4.320.771	4.468.408
			<i>Debiti a lunga scad.</i>	7.435.399	7.484.804
			<i>TFR</i>	7.344.140	7.708.905
			<u>TOT.PASS. A LUNGO</u>	19.100.310	19.662.117
ATTIVO IMMOBILIZZATO			PATRIMONIO NETTO		
Immobilizzazioni immateriali	20.161.433	23.048.520	Capitale proprio	27.158.783	27.395.219
Immobilizzazioni materiali	1.218.916	1.345.641	Utile/perdita portato a nuovo	-8.303.752	-8.514.871
Immobilizzazioni finanziarie	2.301.316	511.547	Riserve	229.412	222.173
<u>TOT.ATT.IMMOB.</u>	23.681.665	24.905.708	Perdita d'esercizio	5.266.772	144.763
<i>Ratei e Risconti</i>	3.285.839	1.380.848	<u>TOT.PATR.NETTO</u>	13.817.641	19.247.284
TOTALE IMPIEGHI	126.012.312	114.159.565	TOTALE FONTI FINANZIAMENTO	126.012.312	114.159.565

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 26.967.504	MEZZI PROPRI	13.817.671
Immobilizzazioni immateriali	€ 20.161.433	Capitale sociale	27.158.783
Immobilizzazioni materiali	€ 1.218.916	Riserve	229.412
Immobilizzazioni finanziarie	€ 5.597.155	Utili portati a nuovo	-8.303.752
		Risultato di esercizio	-5.266.772
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 99.044.808	PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.344.140
Magazzino	€ 426.961		
Liquidità differite	€ 96.334.188		
Liquidità immediate	€ 2.283.659		
		PASSIVITA' CORRENTI	104.850.501
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 126.012.312	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	126.012.312

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 120.425.157	MEZZI PROPRI	€ 13.817.671
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 7.344.140
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 5.587.155		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 104.850.501
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 126.012.312	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 126.012.312

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-€ 5.805.693
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,94
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 5.965.740
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,06
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 13.149.833
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,51
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-€ 5.805.693
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,78
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	8,12
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,53
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	-38,12%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	-32,49%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	-9,28%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-3,37%

Di seguito vengono presentati gli indici relativi allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, che meglio mettono a fuoco l'andamento della Società nell'esercizio in chiusura.

Il Margine di disponibilità, o Capitale Circolante netto, evidenzia il valore della liquidità dell'impresa e la sua capacità di realizzo del capitale impiegato per scorte, nel momento in cui ci fosse la necessità di adempiere ad impegni di prossima scadenza. Il valore che assume tale Margine relativamente all'esercizio 2014 è positivo per Euro 10.385.652 connesso proprio all'incremento registrato dai mezzi propri provenienti dalle maggiori risorse iscritte nel P.N. Collegato a tale Margine di disponibilità è il Quoziente di disponibilità pari a 1,11 che evidenzia la capacità della Società di far fronte ai debiti con scadenza riavvicinata con liquidità immediata e differita. Rispetto all'esercizio passato, questo indice risente dell'incremento registrato dalle attività e dalle voci del patrimonio netto.

Il Margine di Tesoreria, pari ad Euro 9.926.700, rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

Essendo positivo, esso rappresenta l'equilibrio finanziario derivante dalla capacità di far fronte agli impegni finanziari attraverso le disponibilità presenti nello Stato Patrimoniale.

Collegato al Margine di Tesoreria c'è il Quoziente di Tesoreria che risulta positivo per 1,11.

Ciò evidenzia la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni a breve con le disponibilità a breve.

Passando ad esaminare gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, troviamo il Margine primario di Struttura che esprime le condizioni di equilibrio finanziario di lungo periodo.

Nel 2014 tale Margine è negativo per Euro 22.781.101; la carenza di mezzi propri per far fronte agli impegni rende evidente ulteriormente la situazione di difficoltà della gestione, con conseguente squilibrio finanziario e con conseguente limitata possibilità di un eventuale espansione autonoma, senza l'ausilio di capitale di terzi.

Conseguentemente anche il relativo Quoziente Primario di Struttura è inferiore all'unità (0,85).

Per meglio valutare tale aspetto, si passa ad esaminare il Margine Secondario di Struttura dove ai Mezzi Propri vengono aggiunte anche le Passività consolidate.

In conseguenza degli andamenti degli indici precedentemente presi in considerazione, anche il Margine risulta positivo per Euro 10.385.652.

Di conseguenza il relativo indice che è superiore di 1 (1,11)

Il Quoziente di Indebitamento complessivo è pari a 1. Ciò dimostra che la Società ha una struttura finanziaria equilibrata essendo nel rapporto di 1:1 i mezzi propri rispetto ai mezzi di terzi.

Rispetto invece al quoziente di indebitamento finanziario la Società presenta una buona struttura finanziaria essendo il rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri pari a 0,19.

Da ultimo si rappresentano gli indici di redditività.

Il ROE, che indica il rendimento del Capitale investito, assume un valore di 0,12% per quello netto, mentre il ROE lordo che prende in considerazione il risultato di esercizio al lordo delle imposte è pari a 0,74%.

Il ROI che rappresenta la redditività della gestione caratteristica è positivo per 0,72% il che fa emergere che vi è redditività dalla gestione caratteristica, ed anche il ROS, che indica la redditività delle vendite e che risulta positivo per il 2,62% segno del fatto che i Ricavi delle Vendite non rendono remunerativa la gestione rispetto ai (rilevanti) costi operativi che la Società si trova a dover sostenere.

FATTI DI RILIEVO **AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO** ED EVOLUZIONE
PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, insediatosi nel mese di luglio 2013, ha intrapreso una serie di attività finalizzate a rendere più efficiente ed economica la gestione della società.

Le aree sensibili oggetto di intervento sono le seguenti:

1. Trattamento dati;
2. Clienti e fornitori;
3. Contabilità;
4. Personale.

In relazione poi all'organizzazione, l'A.D. ha provveduto già dal mese di agosto a revocare la c.d. organizzazione "a matrice" adottata dal precedente CdA.

Inoltre, sempre nell'ottica di procedere all'individuazione di obiettivi prioritari per rendere la gestione più efficiente, il CdA ha provveduto a implementare una serie di misure finalizzate a tenere sotto controllo le seguenti voci:

- 1 Recupero morosità pregresse
- 2 Rilevazione sistematica delle letture e verifica contatori
- 3 Riduzione dei costi di energia elettrica
- 4 Riduzione delle perdite in rete

Tutte le attività saranno effettuate con personale interno all'azienda e dovranno portare ad un recupero sia in termini economici che finanziari. Più in generale i target assegnati alla dirigenza si possono così riassumere:

- a) miglioramento del servizio offerto all'utenza;
- b) riduzione dei costi operativi di gestione;
- c) incremento del fatturato attraverso l'incremento dell'acqua fatturata e un aumento del numero delle letture che si ipotizzano in due cicli all'anno. Tale obiettivo non ha solo un fine economico ma anche sociale ovvero di "customer care" in quanto gli utenti pagheranno l'effettivo consumo e non quello commisurato allo stimato;

- d) la sostituzione dei contatori fermi e/o illeggibili che determina di fatto una perdita di ricavi connessa al mancato addebito di eccedenza;
- e) la riduzione dei canoni di derivazione idrica attraverso il minor ricorso all'acquisto di acqua da terzi in seguito all'efficientamento delle reti di distribuzione anche con l'intervento dei comuni soci proprietari di tali reti interne;
- f) la riduzione dei costi per il personale attraverso il contenimento degli oneri derivanti dallo straordinario, l'azzeramento degli oneri derivanti dalle ferie pregresse che dovranno essere godute entro il termine dell'anno 2014, nonché dal contenimento di quelle maturate nell'anno;
- g) la riduzione delle spese di manutenzione conseguente alla campagna di ricerca delle perdite in rete;
- h) la forte contrazione dei compensi esterni per il maggiore coinvolgimento delle professionalità interne;
- i) la riduzione della spesa per autovetture derivante dalla razionalizzazione del parco auto in dotazione nonché dal suo utilizzo;
- j) la crescita dei proventi per mezzo dell'incremento dell'attività di analisi per c/terzi da parte dei laboratori chimici aziendali.

Nel corso del 2014, è stato stipulato un importante accordo transattivo, la cui autorizzazione era stata già data dal precedente CdA. In buona sostanza si è giunti a quantificare con il legale delle controparti degli sconti e delle rateizzazioni riguardanti alcune vertenze riferite a oneri di esproprio e occupazione riferite ad immobilizzazioni materiali non più presenti nello stato patrimoniale della società in quanto trasferite alla società Alto Calore Patrimonio & Infrastrutture.

Una serie di sentenze che hanno visto il Consorzio Interprovinciale Alto Calore coinvolto quale convenuto in giudizio, hanno determinato la condanna in solido delle due società.

In considerazione della connessione e della inerenza di tali costi rispetto ai beni a cui si riferiscono, dovrà essere interessata la società patrimoniale che ha tra i propri assets le immobilizzazioni oggetto di tale spese. In considerazione di ciò si è provveduto già a comunicare alla società consorella quanto concordato, per procedere all'iscrizione alle rispettive poste contabili la questione.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie al 31.12.2014.

Nel corso dell'esercizio a seguito della richiesta pervenuta dal Comune di Montemiletto già socio della società, so è provveduto riammettere nell'ambito della compagine societaria tale Comune, a fronte della sottoscrizione dello stesso numero di titoli di proprietà già detenuto da questo ente pubblico corrispondente a n. 236.436 azioni con un controvalore di € 119.254,20 corrispondente alla frazione di patrimonio netto ad esse relativa.

Sono stati versati all'atto dell'assemblea che ha previsto il corrispondente aumento del capitale € 29.814,00 pari al 25% come per legge.

Il Legale Rappresentante Amministratore Delegato Dott. Raffaello De Stefano dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art. 445/00 che si trasmette ad uso registro imprese
Dott. Raffaello De Stefano

PROPOSTE DEL CDA ALLA ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre evidenzia una perdita di euro € 158.425, che Vi proponiamo di destinare a nuovo.

Come già accennato in precedenza, l'operazione di fusione per incorporazione di ACP in ACS ha costituito il presupposto per cui non è necessario procedere alla riduzione del capitale sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 c.2 c.c.

Quindi la proposta avanzata dalla società dal CdA ed approvata dall'assemblea dei soci del differimento all'esercizio successivo di ogni determinazione in ordine alla variazione del capitale sociale a seguito delle perdite iscritte in bilancio si è realizzata tanto da non dover più operare alcuna variazione in merito al capitale.